



XXX
XXXXX
XXXXX

2 **MERCATO ETF**
Nuovo clone dedicato ai bond governativi cinesi in Yuan

4 **NUOVE EMISSIONI**
Strategie minimum volatility con l'aggiunta dei criteri ESG

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

3 **NEWS**
PIMCO integra la sua divisione ETF europea con quella globale

6 **FOCUS BANCA IMI**
Le borse guardano alla ripresa nel 2021

9 **OSSERVATORIO**
Oro continua a luccicare, bene anche gli ETF a leva su Wall Street

Nuovo clone dedicato ai bond governativi cinesi in Yuan

La novità proposta di UBS AM arriva su Borsa Italiana

L'azionario cinese è da tempo sotto i riflettori degli investitori di tutto il mondo. Meno esplorato è, invece, il mercato obbligazionario di questo Paese, che ha già raggiunto dimensioni molto ragguardevoli. Le emissioni in Yuan (CNY), infatti, rappresentano oggi il quarto mercato obbligazionario del mondo, dopo quello statunitense, europeo e giapponese. Per cogliere le opportunità di rendimento e di diversificazione offerte dall'obbligazionario cinese, UBS Asset Management (UBS AM) lancia in Italia l'UBS ETF - J.P. Morgan CNY China Government 1-10 Year Bond UCITS ETF, il primo ETF che consente di prendere posizione sull'obbligazionario governativo cinese in Yuan focalizzandosi su uno specifico tratto della curva dei rendimenti, 1-10 anni, cioè quello maggiormente utilizzato da investitori professionali come fund selector e fund manager. Inoltre, il nuovo ETF offre la possibilità di prendere posizione su un universo di investimento che include non solo i bond governativi, ma anche quelli emessi dalle tre Banche di interesse nazionale cinesi controllate dal Governo (le Policy Bank): Agricultural Development Bank of China (ADBC), China Development Bank (CDB), ed Export-Import Bank of China (Chexim). La struttura dell'ETF: Il nuovo ETF di UBS AM mira a replicare la performance dell'indice J.P. Morgan China Government + Policy Bank 20% Capped 1-10 Year Index (Total Return). Per essere presi in considerazione dall'indice, i titoli devono essere quotati sul mercato interbancario cinese e andare a scadenza entro i successivi 10 anni. Per i bond sovrani, emessi dal Governo cinese, è previsto un lotto minimo pari a 1 miliardo di dollari, mentre relativamente a quelli delle Policy Bank cinesi, questo limite scende a circa 400 milioni di dollari. Per offrire maggiore diversificazione, l'indice prevede un cap al peso massimo delle emissioni di ognuna delle tre Policy Bank, fissato al 20%. Francesco Branda, Head of Passive & ETF Specialist Sales Italy, UBS AM ha commentato: "UBS AM è stata recentemente confermata come il migliore gestore patrimoniale in Cina, davanti ad altri player europei e americani. La Cina fa parte del DNA del gruppo e per



questo abbiamo deciso di utilizzare le nostre competenze per emettere un nuovo ETF che consente di esporsi a uno dei più importanti mercati obbligazionari del mondo. L'esclusione delle scadenze più lunghe migliora sostanzialmente la liquidità del portafoglio complessivo, mentre l'inclusione dei bond delle Policy Bank ne aumenta il rendimento. La recente volatilità del mercato ha aumentato l'appetito degli investitori per le obbligazioni governative che hanno mostrato una maggiore resilienza, come ad esempio le obbligazioni governative cinesi. Questa nuova quotazione rappresenta un ulteriore esempio della capacità di UBS AM di costruire soluzioni altamente distintive nel campo fixed income, di una profonda conoscenza del mercato cinese e dell'impegno ad investire in nuove soluzioni da offrire ai nostri clienti anche in tempi dominati da forte incertezza".

News

- **PIMCO integra la sua divisione ETF europea con quella globale**

PIMCO procederà a un'integrazione completa della sua gamma UCITS ETF europea, che conta attività pari a 8,5 miliardi di dollari (al 31 marzo 2020), con la piattaforma ETF globale della società per espandersi ulteriormente nella regione EMEA e oltre. A livello globale, PIMCO gestisce un patrimonio di oltre 29 miliardi di dollari in ETF (strategie obbligazionarie e azionarie smart beta) ed è uno dei principali fornitori al mondo di ETF obbligazionari a gestione attiva. "L'integrazione del ramo UCITS ETF europeo con la nostra piattaforma globale ci consentirà di continuare ad offrire ai clienti attuali e potenziali soluzioni ottimali nel campo degli ETF obbligazionari in tutta la regione EMEA", rimarca Ryan Blute, Managing Director di PIMCO e Responsabile di Global Wealth Management per la regione EMEA

- **HANetf supera i 300 milioni di AuM**

HANetf, il primo emittente di ETF "white-label" in Europa, ha superato i 300 milioni di dollari ed è ora a 327 milioni di dollari di AUM (dati al 27 aprile 2020). La piattaforma HANetf ha lanciato il suo primo ETF nel 4° trimestre del 2018 a ha attualmente cinque clienti del risparmio gestito e sette ETF / ETC ed è in trattative con oltre 50 altri gestori per portarli sul mercato europeo degli ETP UCITS. Nonostante la recente volatilità del mercato, le prospettive a lungo termine per gli ETF rimangono forti poiché da un lato gli investitori cercano strumenti trasparenti, convenienti e liquidi, dall'altro gli asset manager modernizzano ed espandono le loro strategie di distribuzione", rimarca il co-fondatore e co-CEO di HANetf, Hector McNeil. Nelle ultime settimane, HANetf ha inoltre annunciato una rapida espansione della sua presenza distributiva su importanti piazze finanziarie europee, compresa la registrazione di sei dei suoi prodotti in Austria e il passaporto del suo ETC sull'oro RMAU nei Paesi Bassi, Lussemburgo e Finlandia.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

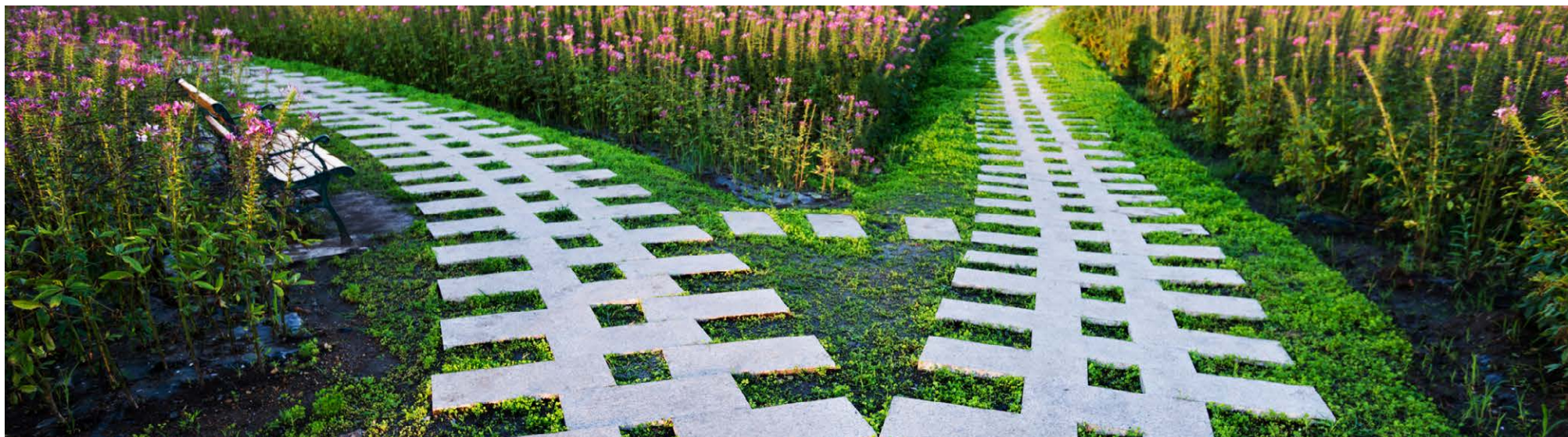
24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Strategie minimum volatility con l'aggiunta dei criteri ESG

Il boom di volatilità ridesta l'interesse verso i minimum volatility.

Proposti da iShares tre nuovi prodotti che combinano le strategie fattoriali con i criteri ESG



Traguardo 100 ETF ESG raggiunto e superato da parte di iShares. Il colosso numero uno globale nel campo degli ETF ha ampliato la propria gamma di replicanti con tre nuovi prodotti che combinano criteri di investimento ambientali, sociali e di governance (ESG) con la crescente domanda di strategie fattoriali minimum volatility. iShares raddoppia le previsioni di crescita degli investimenti sostenibili e indica quattro driver di crescita.

La crisi Covid-19 ha fatto esplodere la volatilità sui mercati azionari con il materializzarsi di quella che è stata la correzione più violenta di sempre nella lunga storia dell'equity globale. I mercati azionari hanno perso un terzo del proprio va-

lore tra il 19 febbraio e il 23 marzo e l'ondata di vendite non ha risparmiato le altre asset class quali obbligazioni corporate, high-yield, petrolio e in un primo momento anche l'oro. Questo lancio costituisce un'altra pietra miliare nell'impegno di BlackRock a rendere la sostenibilità il proprio standard per gli investimenti ed espandere le opportunità di scelta nell'indicizzazione sostenibile, un segmento dell'industria che BlackRock stima attrarrà 1.200 miliardi di dollari di nuovi asset nel prossimo decennio.

L'impennata della volatilità, con l'indice VIX che nei mesi scorsi ha toccato picchi storici, ha riacceso i fari sugli investimenti in strategie minimum volatility che

permettono di attutire il movimento ribassista, ma allo stesso tempo hanno la virtù di consentire di continuare a beneficiare potenzialmente delle risalite dei mercati, come effettivamente avvenuto tra fine marzo e aprile (lo scorso mese è stato il migliore dal lontano 1987 per Wall Street).

Le strategie fattoriali permettono di ottenere un'esposizione a specifici fattori di rischio e rendimento. In particolare, il minimum volatility è un fattore di stile che ha brillato limitando in fasi di volatilità l'esposizione dei clienti al ribasso del mercato. Durante i primi tre mesi del 2020, l'ETF iShares Edge MSCI Minimum Volatility UCITS ha offerto agli investitori una sovraperformance media del 4% rispetto al rendimento degli indici di riferimento, unitamente ad una minore esposizione al ribasso, aiutandoli a catturare la maggior parte del rialzo del mercato. Questo approccio difensivo ha contribuito alla raccolta di 0,8 miliardi di dollari per l'iShares UCITS Minimum Volatility nel primo trimestre 2020, rispetto ai 1,3 miliardi di dollari dell'intero 2019. Inoltre, in un contesto dove le turbolenze del mercato mettono alla prova la resilienza dei portafogli, nel primo trimestre del 2020 la raccolta globale per gli ETF sostenibili ha totalizzato 14,8 miliardi di dollari, più del triplo rispetto al primo trimestre del 2019. BlackRock (che controlla iShares) ha raddoppiato le previsioni di crescita degli investimenti sostenibili (vedi Box).

"Nella valutazione da parte degli investitori del loro posizionamento tattico e strategico, gli ETF svolgono un ruolo centrale nei portafogli che sono sempre più orientati verso i criteri ESG. Abbiamo registrato una crescita record per la nostra gamma sostenibile e restiamo concentrati sulla creazione dell'offerta più completa e innovativa di ETF ESG per soddisfare e anticipare le esigenze degli investitori", rimarca Stephen Cohen, Head of iShares EMEA at BlackRock.

Le tre novità proposte da ESG

I tre nuovi fondi di iShares mirano a offrire un migliore profilo ESG e una riduzione dell'esposizione al carbonio, ottenendo al contempo rendimenti allineati al mercato e meno rischiosi. Ciascuno dei fondi ha come benchmark indici MSCI

Minimum Volatility ESG Reduced Carbon Target Indices. In Italia, i tre nuovi ETF ESG di iShares sono registrati e disponibili solo per clienti professionali e investitori qualificati, mentre non sono quotati alla Borsa Italiana.

I tre nuovi prodotti sono:

iShares EDGE MSCI World Minimum Volatility ESG UCITS ETF (MVEW) che offre un'esposizione diversificata a una vasta gamma di società delle economie sviluppate con una presenza sui mercati internazionali e con caratteristiche di minore volatilità. Co un TER dello 0,30% ed è l'alternativa ESG all'iShares EDGE MSCI World Minimum Volatility UCITS ETF (MVOL).



iShares EDGE MSCI Europe Minimum Volatility ESG UCITS ETF (MVEE) che è l'alternativa ESG all'iShares EDGE MSCI Europe Minimum Volatility ETF UCITS ETF (MVEU), il fondo si concentra su un'esposizione diversificata alle società europee con caratteristiche di minore volatilità. TER pari allo 0,25%.

iShares EDGE MSCI USA Minimum Volatility ESG UCITS ETF (MVEA): Offre un'esposizione diversificata alle società statunitensi con caratteristiche di minore volatilità rispetto al più ampio mercato azionario statunitense. Il fondo ha un TER dello 0,20% ed è l'alternativa ESG all' iShares Edge S&P 500 Minimum Volatility UCITS ETF (SPMV).

Rivoluzione ESG solo all'inizio: i quattro driver della crescita futura

BlackRock raddoppia le previsioni di crescita degli investimenti sostenibili e indica quattro driver di crescita

Nel prossimo decennio BlackRock prevede che gli asset investiti in fondi indicizzati ed ETF sostenibili cresceranno di 1 trilione di dollari, pari a un patrimonio complessivo di 1.200 miliardi di dollari, grazie a quattro driver:

Consapevolezza che la sostenibilità influenza sia il rischio che i rendimenti -

Vi sono prove crescenti che i criteri ESG siano determinanti per i rendimenti, con la conseguente evoluzione da un approccio fondato su dei valori ad un approccio orientato al valore.

Dati migliori favoriscono il miglioramento degli indici - Le aziende stanno

incrementando la divulgazione di informazioni sulle loro pratiche ESG, con una progressiva standardizzazione delle informazioni fornite. Una maggiore disclosure conduce ad una più completa copertura da parte delle società di rating ESG, aggregatori di dati e provider di dati specializzati che a loro volta alimentano migliori indici sostenibili.

Accesso a strategie ESG a costi ridotti - iShares ritiene che l'indicizzazione farà per gli investimenti sostenibili ciò che ha fatto per gli investimenti azionari e obbligazionari. Fino a poco tempo fa, le strategie di investimento sostenibili erano quasi esclusivamente disponibili attraverso strategie attive a commissioni più elevate o mandati personalizzati. A livello globale, la commissione media dei fondi comuni sostenibili a gestione attiva è di cinque volte superiore a quella media di un ETF sostenibile di iShares.

Scelte sostenibili per ogni portafoglio - L'indicizzazione ha generato una maggiore scelta per gli investitori nella costruzione di interi portafogli sulla base di fondi sostenibili. Gli indici sostenibili consentono agli investitori di escludere settori e segmenti, migliorare i rating ESG del proprio portafoglio o investire in specifici risultati di investimento.

" È in atto una riallocazione sismica degli asset verso strategie di investimento sostenibili e da qui si potrà solo accelerare - ribadisce **Philipp Hildebrand, Vice Chairman di BlackRock** - . Nell'attuale contesto caratterizzato da continue turbolenze di mercato, la resilienza dei rendimenti strategici sostenibili nel fornire migliori risultati di portafoglio è notevole e alimenterà ulteriormente la domanda di mattoncini sostenibili. I prodotti indicizzati stanno consentendo l'integrazione su larga scala di criteri sostenibili nei portafogli dei gestori patrimoniali e degli istituzionali in tutto il mondo, e questo è solo l'inizio".

Le borse guardano alla ripresa nel 2021

Quest'anno attesa una forte contrazione della domanda, che si aggiungerà agli effetti delle interruzioni produttive. Il calo degli utili 2020 dell'Euro Stoxx 50 è stimato pari al 25%



I mercati azionari incorporano uno scenario recessivo e registrano un recupero dai minimi ipotizzando una ripresa nel prossimo esercizio. Le società subiranno il forte calo della domanda, a cui si aggiungono le interruzioni temporanee della produzione, con conseguenze sui flussi di cassa e sulla liquidità, mitigate dagli interventi di politica economica (monetaria e fiscale). Il bisogno di liquidità ha comportato le molteplici sospensioni dei dividendi e dei piani di buy-back, condizionando le possibili scelte di investimento finalizzate proprio alla ricerca di elevati rendimenti. La risposta europea all'emergenza sanitaria sembra affidata agli strumenti adottati dai singoli Paesi, anche se la BCE è intervenuta in modo massiccio nell'acquisto di titoli di debito pubblico e privato e l'Eurogruppo ha approvato recentemente misure di sostegno specifiche, oltre ad aver sospeso il patto di stabilità che imponeva il rispetto di rigidi parametri di bilancio. Gli investitori restano in attesa di capire in che tempi verrà approvato lo strumento di debito comune a livello UE dei Recovery Fund. Relativamente

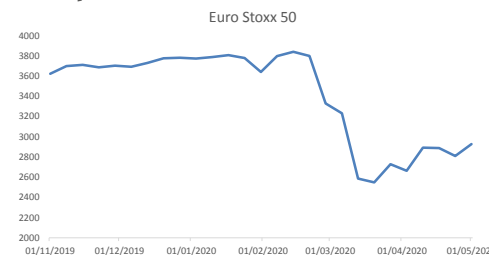
ai fondamentali, il calo degli utili 2020 dell'Eurostoxx stimato dal consenso ad oggi è pari al 25%; con una flessione del 37% nel 1° trimestre, del 48% nel secondo e del 30% nel terzo. Analizzando tali dati occorre segnalare che si tratta di un dato in continuo aggiornamento man mano che si avrà maggior visibilità sulla durata della pandemia e quindi sulle ricadute per l'economia. Il mercato comunque ha già scontato i cali degli utili 2020 e sta guardando ora alla ripresa stimata per il 2021, ipotizzando uno scenario in cui in autunno non ci sarà un ritorno importante del virus; a tal proposito, il consenso si attende un recupero del 31% nel prossimo anno (fonte: Factset). In Europa a livello settoriale, gli impatti avranno riflessi particolarmente significativi su alcuni settori ciclici, tra cui l'Auto e il Turismo e Tempo Libero; di contro, Farmaceutici, Telefonici, Retailer on line e a domicilio, gruppi specializzati nell'Alimentare e Tecnologici, oltre a contenere gli effetti nel breve, potrebbero sfruttare opportunità aperte da un nuovo contesto sociale. Wall Street recupera dai minimi in un contesto carat-

terizzato da ingenti misure fiscali e monetarie adottate dal governo federale, tra cui il piano da 2 trilioni di dollari a sostegno di famiglie, imprese e strutture sanitarie, che potrebbero consentire agli indici statunitensi una ripresa più rapida. Oltre agli ingenti interventi di sostegno sul fronte della politica monetaria e fiscale giungono segnali positivi da un rallentamento dei dati epidemiologici, a cui si uniscono le attese per gli importanti sviluppi sul farmaco Remdesivir, attualmente in fase III, che sembra essere efficace nella cura del COVID-19, attenuando gli effetti anche nei casi più gravi. In tale contesto occorre però segnalare che gli investitori risentono delle nuove tensioni tra USA e Cina, dopo le recenti imputazioni da parte di Trump al paese asiatico in merito all'origine e alla diffusione del COVID-19. Il presidente statunitense ha minacciato nuove sanzioni alla Cina, accusata di aver introdotto in modo velato nuove barriere commerciali all'ingresso approfittando della pandemia. Il mercato resta focalizzato sulla ripresa del 2021, mettendo in secondo piano il quadro di particolare debolezza che sta emergendo dalle trimestrali societarie; situazione che peraltro è stimata proseguire con una profondità maggiore nel 2° trimestre. In quest'ultimo caso, il consenso si attende, infatti, una flessione media degli utili pari al 39,5% dopo un calo degli utili atteso del 15,1% per il primo trimestre. (fonte Bloomberg). Il focus resta sugli outlook che verranno rilasciati dalle società per avere ulteriori segnali delle conseguenze del Covid-19 sulla crescita economica e quindi sui bilanci societari. Secondo le stime attuali, nel 3° trimestre la contrazione stimata dal consenso per gli utili dovrebbe essere intorno al -21,7% per poi risultare più contenuta nel 4° trimestre, stimato in flessione del 9,6%, portando la variazione negativa per l'intero esercizio a -20%. Un recupero è stimato nel 2021 (+24,9%), grazie alle misure massicce adottate da Governo e Fed per fronteggiare la pandemia (fonte: Bloomberg). Riviste al ribasso dal consenso anche le stime sui ricavi, attesi ancora in aumento dello 0,6% per il 1° trimestre, mentre nel 2° dovrebbero subire l'impatto maggiore con il consenso che prevede una flessione del 10,8%, e del 5,2% nel 3°. Per l'intero 2020 è stimato un calo

del 4,1%, per poi riaccelerare nel 2021 (+7,4%). (fonte: Bloomberg). Come per gli utili, le stime verranno aggiornate man mano che si avrà maggior visibilità sui tempi della pandemia, sul come verrà gestita la fase 2, per capire i reali riflessi sull'economia e man mano che verranno forniti gli outlook delle società e aggiornate le view degli analisti. Negli Stati Uniti, a livello settoriale i comparti difensivi come le Utility e il Retail potrebbero continuare a mostrare maggiore tenuta nell'attuale contesto di mercato, così come il Farmaceutico, per il quale si stima una flessione più contenuta degli utili nel primo semestre e un aumento medio nella seconda metà dell'anno nel 2020, grazie al focus su farmaci, test e vaccini volti alla lotta alla pandemia. Il Tecnologico dovrebbe beneficiare della ripresa della domanda dei semiconduttori, della digitalizzazione, dello smart working e dell'aumento delle vendite di PC portatili. Inoltre, è aumentata decisamente la domanda di costosi chip per server essenziali per reti aziendali e centri dati cloud. Le stime di consenso per il 1° trimestre indicano una crescita dei semiconduttori (+10%) e dei servizi di software (8%), mentre l'hardware è in calo (-7%), anche se stanno aumentando le richieste di PC portatili (fonte Bloomberg). Il comparto Automobilistico, dopo il significativo ridimensionamento dei corsi, ora guarderà ai dati attesi per il 2021, considerando anche il fatto che i consumatori americani sono molto propensi ad acquistare a credito non appena si avranno segnali di ripartenza dell'economia. Un primo dato di minor pressione sul comparto proviene dalla Cina, che fornisce alcuni segnali di ripresa della produzione e della domanda; pur restando decisamente negativi, i dati di vendita di vetture nel Paese asiatico in marzo sono calati del 40%, ma a un ritmo migliore rispetto alla flessione del 79% registrata a febbraio. Stimati dal consenso in forte calo gli utili attesi sui Bancari per il 2020, i risultati risentiranno soprattutto di consistenti accantonamenti a perdite su crediti dovuti agli effetti della pandemia. In decisa flessione anche gli utili stimati per il comparto Energia, in seguito all'importante ridimensionamento dei prezzi del petrolio, che in prospettiva riduce anche gli investimenti.

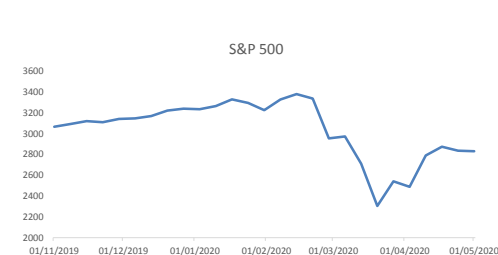
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



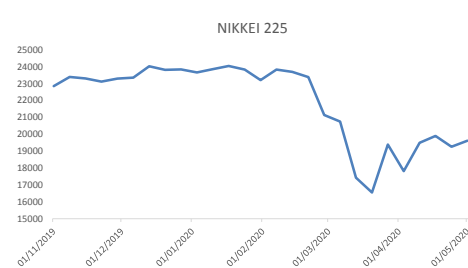
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	2816	-24,45	-22,37	-18,51
Ftse Mib	17036	-28,84	-26,19	-20,75
Dax30	10467	-20,94	-18,95	-14,15
Ftse100	5754	-21,85	-20,85	-20,77

Usa - Indice S&P 500



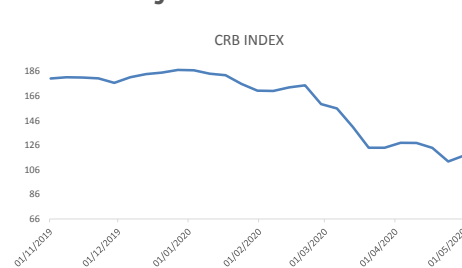
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	23724	-18,92	-13,61	-10,40
S&P 500	2831	-14,75	-7,54	-3,49
Nasdaq	8718	-5,69	7,60	12,60
Russell 2000	1260	-24,85	-20,98	-21,69

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	20194	-15,01	-14,14	-11,86
Cina	824	-14,22	-7,30	-17,54
Russia	1099	-27,94	-23,01	-9,92
Brasile	80506	-32,02	-27,45	-17,84

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	119	-28,47	-33,39	-33,28
Petrolio Wti	20	-55,61	-60,63	-63,63
Oro	1713	9,39	14,85	32,99
Cacao	311	-18,06	-18,27	-14,05

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
L&G Gold Mining Ucits Etf	31,1	21516	32,93	26,09	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	60,79	11300	30,83	-18,68	▲	▼
Amundi Etf Leveraged Msci Us	1812,5	223	29,56	-17,37	▲	▼
Lyxor Daily Lev Dax	67,5	25906	22,06	-39,90	▲	▼
X LevDax Daily Swap	74,1	10524	22,00	-39,83	▲	▼
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,54	868683	-11,95	39,14	▼	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	4,07	399966	-16,61	31,46	▼	▼
L&G Gold Mining Ucits Etf	31,10	21516	32,93	26,09	▲	▲
X Shortdax X2 Daily Swap	3,69	105271	-22,81	23,31	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D-1X Inv Bear	17,65	96398	-4,68	23,24	▼	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,16	1673295	-27,78	-11,92	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,82	373728	-23,30	22,30	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	3,69	105271	-22,81	23,31	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	4,47	70472	-22,64	23,02	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	4,07	399966	-16,61	31,46	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	4,073	1663164	9,00	-51,21	▲	▼
X Msci Brazil 1C	26,705	8088	9,97	-45,23	▼	▼
Ishares Msci Brazil	17,4	7868	8,68	-44,03	▼	▼
Amundi Etf Leveraged Euro St	186,5	371	13,78	-43,59	▲	▼
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	17,33	35518	14,21	-43,43	▲	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,16	1673295	-27,78	-11,92	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	4,07	1663164	9,00	-51,21	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,54	868683	-11,95	39,14	▼	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	16,58	441561	4,44	-26,69	▲	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	4,07	399966	-16,61	31,46	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Core Euro Stoxx 50	92,85	12559140	7,56	-21,72	▲	▼
Lyxor Ftse Mib-Dist	16,58	10244090	4,44	-26,69	▲	▼
Ishares Core S&P 500	264,67	8280742	14,74	-3,99	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	29,07	7904022	7,61	-22,05	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	4,07	7236744	9,00	-51,21	▲	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 06/05/2020

Oro continua a luccicare, bene anche gli ETF a leva su Wall Street

Maggio si è aperto con le Borse che stanno consolidando il recupero del mese scorso. Così nella classifica mensile degli ETF spiccano anche i rialzi cospicui fino a +30% di ETF a leva due sui principali indici azionari statunitensi. Aprile è stato il miglior mese per Wall Street del lontano 1987. Nell'ultimo mese il migliore in assoluto risulta però l'L&G Gold Mining Ucits ETF con +32,93%. A sei mesi la graduatoria cambia con il Lyxor FTSE Mib Daily XBear a +39% davanti a tutti, seguito dal Lyxor Eurostoxx 50 -2X Inverse a +31,46%.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala invece il dietrofront dell'X Trackers S&P 500 2X Inverse Swap con -27,7%, seguito da tre replicanti short 2X sul Dax che segnano cali tra il 22 e il 23 per cento. A sei mesi i peggiori sono il Lyxor Ftse Mib 2X Lev (-51,21%) e alcuni replicanti sull'MSCI Brazil.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: oltre 1,67 mln di pezzi per l'X Trackers S&P 500 2X Inverse Swap, seguito dal Lyxor Ftse Mib Daily 2X Leverage con 1,66 milioni di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni c'è l'iShares Core S&P 500 (12,55 mln euro) e poi il Lyxor Ftse Mib (10,24mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

I Lyxor ETF Core con costi contenuti



ETF con TER a partire da 0,04%*

La gamma di Lyxor ETF Core quotati su Borsa Italiana consente di esporsi a 12 dei principali indici azionari e obbligazionari con una **replica fisica** e **senza ricorrere a prestito titoli**, il tutto contenendo i costi senza rinunciare alla qualità. Scopri alcune delle principali esposizioni nella tabella sottostante.

Nome dell'ETF	ISIN	Ticker di Bloomberg	Tipologia di replica	TER*
Lyxor Core Morningstar US (DR) UCITS ETF	LU1781540957	LCUS IM	Fisica	0,04%
Lyxor Core Stoxx Europe 600 (DR) UCITS ETF	LU0908500753	MEUD IM	Fisica	0,07%
Lyxor Core MSCI World (DR) UCITS ETF	LU1781541179	LCWD IM	Fisica	0,12%
Lyxor Core US Treasury 1-3Y (DR) UCITS ETF	LU1407887162	US13 IM	Fisica	0,07%
Lyxor Core US TIPS (DR) UCITS ETF	LU1452600270	TIPU IM	Fisica	0,09%

* Fonte: Lyxor, dato al 30/12/2019. Il costo totale annuo dell'ETF (TER - Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri.

Investire a costi contenuti senza rinunciare alla qualità

L'intera gamma dei Lyxor ETF Core è disponibile al link: www.lyxoretf.it/core
 Contatti: www.lyxoretf.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti
 02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



I Lyxor ETF citati sono Fondi o Sicav francesi o lussemburghesi, gestiti da Lyxor International Asset Management (qui per brevità "Lyxor"), i cui prospetti sono stati approvati dalla AMF o dalla CSSF. Per la data di approvazione si rinvia ai Prospetti. Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.lyxoretf.it e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.